

## VareseNews

### Pro Patria, Farioli in trepidazione: «Cordata dove sei?»

**Pubblicato:** Mercoledì 8 Aprile 2009

Per la Pro Patria passano i giorni di questo aprile che sembra sempre più corto, e la cordata ancora non esce allo scoperto. Gli "arrampicatori" sono timidi e rifuggono le luci della ribalta, o così sembra per il momento. **Chi comincia a preoccuparsi è il sindaco di Busto Arsizio Gigi Farioli**, che si è esposto... da un precipizio, per restare fedeli alle metafore da montagna, e teme di perdere l'appiglio.

✘ «Novità vere e proprie ancora non ci sono, **ho sollecitato le persone che avevano dato la loro parola**» dice, «un incontro che avrei dovuto avere questo pomeriggio è stato rinviato di ventiquatt'ore. Intanto mi sono sentito con il curatore fallimentare Regalia, e con la famiglia Vender: la nuova società **non è ancora cosa fatta**». Non ha aiutato, in tal senso, il lancio anticipato di alcuni nomi degli interessati nei giorni scorsi: «in effetti c'è stato chi si è arrabbiato e ha mandato a dire che si tirava fuori dalla vicenda ma, parliamoci chiaro, sarebbe una *boutade* fare un passo indietro con questa scusa. Io quando misi la mia firma sulla proposta di vendita mesi fa, lo feci davanti ai Vender e a queste altre persone».

Insomma, **si stia ai patti e si rispetti la parola data**. «La mia preoccupazione a questo punto è l'arrivo di avvoltoi o sciacalli» e in tempi di dissesto finanziario in via Ca' Bianca, non è un timore da prendere sottogamba. «Dopo il passaggio del fallimento in tribunale mi sentivo tranquillo e sicuro che il più fosse fatto» sospira il sindaco-tifoso. «Fin qui mi sono sentito rassicurato da quanto mi dicevano Armiraglio e Lamazza», aggiunge: sono i due "angeli custodi" nominati informalmente della società fallita e a cui Farioli chiede conto della patata bollente. Certo è che se nessuno si facesse avanti nei prossimi giorni **anche il curatore fallimentare**, che avrebbe trovato in cassa una situazione ancora più seria del previsto, **dovrà intraprendere dei passi**, se necessario ricorrendo a una procedura per la manifestazione di pubblico interesse. Del resto l'esercizio provvisorio, **pur provvidenzialmente concesso**, non dura in eterno.

Intanto i tifosi cercano rassicurazioni, ma **l'orizzonte al momento non è ancora così chiaro** come tutti a Busto vorrebbero. Non resta che sperare in una soluzione favorevole da trovarsi al più presto, tale da salvare e rilanciare un "marchio" storico e una squadra che ha saputo **non solo tenere il campo con grande dignità, ma primeggiare**, anche nel momento più difficile.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it